

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Voce Biografica: PICQUERAY Marie-Jeanne

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1840538> since 2022-02-14T12:25:26Z

Publisher:

Pantarei

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

PICQUERAY Marie-Jeanne (May)

(Savenay (III Repubblica Francese) 8.7.1898 – Parigi (Francia) 3.11.1983)

Nata nel 1898 a Savenay (Loire-Inférieure), è figlia di un addetto al trasporto della posta e di una sarta. Dopo un'infanzia difficile trascorsa in Bretagna, dove riesce a frequentare solo la scuola primaria, diventa istitutrice dei figli di un facoltoso commerciante, che segue in Canada; qui, a Montreal, consegue la licenza liceale. Ritornata in Francia, trova lavoro come interprete. Nel 1916 si sposa, ma il matrimonio dura poco perché il marito diventa un tossicodipendente. Nel 1918 incomincia a frequentare gli ambienti anarchici parigini e aderisce sia al gruppo dei Jeunesses anarchistes (Giovani anarchici) sia a quello dei Jeunesses syndicalistes (Giovani sindacalisti). Conosce gli esponenti anarchici Sébastien Faure e Louis Lecoin e nel 1922 diventa segretaria amministrativa della Fédération des Métaux (Federazione dei metallurgici). Dopo il primo congresso della Confédération générale du travail unitaire (Confederazione generale del lavoro unitaria), svolto a Saint-Étienne nel 1922, viene incaricata di accompagnare il segretario federale Lucien Henri Chevalier al II Congresso dell'Internazionale sindacale rossa che si tiene a Mosca nel novembre dello stesso anno, risultando presente anche al contestuale IV Congresso del Komintern. Durante la permanenza a Mosca riesce ad avere un incontro con Trockij e ottiene la liberazione di due giovani russo-americani, Mollie Steimer e Senya Fleshin, condannati per "attività controrivoluzionarie" e in procinto di essere deportati in Siberia. Bloccata a Mosca per problemi riguardanti il passaporto, riesce a ritornare in Francia con documenti falsi, ma per questo viene arrestata alla frontiera franco-belga. Ripreso il lavoro all'interno del sindacato, abbandona l'incarico perché insofferente verso il predominio assunto dalla componente comunista e si trasferisce in provincia per dirigere un periodico regionale. Tra il 1923 e il 1926 diventa la segretaria personale dell'anarchica americana Emma Goldman che vive a Saint-Tropez. Tornata a Parigi nel 1936 si impegna a favore dei repubblicani durante la guerra civile spagnola, utilizzando i fondi forniti dai quaccheri americani per evacuare i bambini dalle zone di guerra. Al termine del conflitto si attiva per fornire assistenza ai rifugiati antifranchisti rinchiusi nei campi di concentramento francesi, in particolare quelli di Noé e di Vernet, favorendo numerose evasioni. Durante l'occupazione nazista fornisce documenti falsi a resistenti di varie organizzazioni. Sempre impegnata in attività editoriali, nel dopoguerra fonda il gruppo degli "Amis de Louis Lecoin" con il quale continua il lavoro del suo amico e maestro, offrendo appoggio politico e assistenza ai disertori e agli obiettori di coscienza. Dirige la rivista mensile del gruppo, *Le Réfractaire*, dal 1974 fino alla sua morte, che avviene a Parigi il 3 novembre 1983.

Marco Novarino

FONTI: *Dictionnaire biographique du mouvement ouvrier française* (Jean Maitron ed.), Paris, Les éditions ouvrières, 1964-1997; Gomolinski Olivia, *May Picqueray, 1898-1983, une mémoire du mouvement anarchiste*, mémoire de maîtrise, Paris I-CRHMSS, 1994; *May Picqueray, une réfractaire, une libertaire, une femme libre*, Saint-Georges-d'Oléron, Éditions libertaires, Graine d'ananas, 2004; Picqueray May, *May la réfractaire. Pour mes 81 ans d'anarchisme*, Paris, Atelier Marcel Jullian, 1979; Alliot Bernard, *May la rebelle*, in *Le Monde*, 11 novembre 1979; <http://bbernard.canalblog.com>, *Écoutez May Picqueray*, film di Bernard Baissat, Noisy-le-Grand, 1983.